



AVIS: SIAMO AGLI SGOCCIOLI

L'Associazione lancia un appello
per superare il calo di donazioni

pag.12

3 4 domande a...

15 Commercianti: la riscossa

19 Sant'Antonio senza giornali

22 Storia del Teatro Sociale: 2ª parte

www.mo.cna.it

Il futuro appartiene
a chi crede alla bellezza
dei propri sogni.

{E. Roosevelt}



leader nei valori.

Area Terre d'Argine - Novi, c.so Matteotti, 6 - tel. 059 679.311 - novi@mo.cna.it

Martina, imprenditrice commerciale

Energia, acqua, ambiente:
un circolo virtuoso.



Energia dai rifiuti, acqua da fonti rinnovabili, calore senza danni per l'ambiente. Questo è il circolo virtuoso concretizzato da Aimag in tre progetti fortemente innovativi e ad alto contenuto tecnologico. L'energia prodotta dal sole nell'impianto fotovoltaico della Centrale Idrica di Cognento serve a estrarre e distribuire acqua da tre pozzi acquiferi. L'impianto per il recupero del biogas nelle discariche di Mirandola e Medolla produce energia sufficiente al fabbisogno di almeno 1.000 abitazioni. La rete di teleriscaldamento di Bomporto consente elevati rendimenti di trasformazione e una riduzione complessiva delle emissioni in atmosfera di 5.600 tonnellate di anidride carbonica. Un altro passo avanti verso una gestione ottimale delle risorse, capace di produrre benessere, risparmio e difesa dell'ambiente. Per noi e per le generazioni future.



AIMAG

Via Merighi, 3 - Mirandola (MO)
Tel. 0535 28111 - www.aimag.it - info@aimag.it

Quattro domande a...

Le quattro risposte ai quesiti della redazione di Novinforma rivelano prima di tutto la personalità dei nostri amministratori

Luisa Turci, Sindaco

di
Dario Zenoni

Determinata, solare, apparentemente instancabile, si muove tra i corridoi della Residenza Municipale con passo spedito dispensando un sorriso e un saluto a chiunque la incontri. Testarda come forse soltanto una donna riesce a essere, **Luisa Turci**, Sindaco da un anno, risponde alle quattro domande che le abbiamo posto senza nascondere le difficoltà di un ruolo che sembra appartenere più di quanto lei stessa riesca ad ammettere.

Lei è diventata sindaco da un anno, se oggi dovesse fare un bilancio?

«In primo luogo, sento di avere la passione e la determinazione del primo giorno e questo mi porta ad affrontare e superare le difficoltà con un approccio positivo. Inoltre vivendo quotidianamente la vita del paese e confrontandomi con i miei concittadini, ritengo di avere, sia io che l'amministrazione complessivamente, buone opportunità per comprendere bisogni e aspettative della nostra comunità. Certamente non si fa tutto in un anno, ma abbiamo dei progetti importanti, in cui crediamo, che abbiamo presentato in occasione della approvazione del bilancio 2008, da sviluppare nei prossimi anni.

Essere Sindaco è un privilegio e lavorare al meglio delle mie possibilità è l'impegno prioritario».

Quali difficoltà ha incontrato in questo anno?

«Il primo problema da superare è un debito di conoscenza: facendo il Sindaco ci si misura quotidianamente con cose nuove, che sono stimolanti ma impegnative e spesso, di difficile soluzione.

Sicuramente una delle difficoltà maggiori che sto affrontando è quella legata ai tempi per chi, come me, proviene da una esperienza lavorativa nel privato, dove si assu-

mono le decisioni e velocemente si attuano, misurarsi con le procedure della pubblica amministrazione è, spesso, motivo di disagio e ciò, nonostante la qualità professionale che esprimono i miei collaboratori.

La pesante burocrazia italiana gioca un ruolo anche nei Comuni: una delle misure che metteremo a disposizione dei cittadini per agevolarli nell'accesso ai servizi e agli uffici del Comune sarà di ampliarne gli orari di fruizione, già dal prossimo autunno».

Quali sono i progetti futuri dell'amministrazione?

«Puntiamo a portare a termine il programma che ci ha fatto vincere le elezioni nei cinque anni di legislatura, consapevoli che viviamo mutamenti sociali ed economici continui e veloci e che sicuramente saremo chiamati ad adeguare anche gli obiettivi programmatici dai quali siamo partiti.

I riferimenti "di qualità" contenuti nel programma restano però ben saldi: offerta culturale e servizi educativi e scolastici di buon livello, servizi sociali improntati al sostegno delle fasce più deboli, sviluppo economico rispettoso dell'ambiente, infrastrutture necessarie alla mobilità e alla sicurezza delle persone e delle merci.

Il 2009 sarà l'anno di avvio dello studio al Piano Strutturale Comunale: progetteremo, con il contributo tecnico di professionisti esperti e con il confronto ampio con tutte le associazioni e i cittadini interessati, lo sviluppo urbanistico, territoriale, ambientale per i prossimi vent'anni.

Dobbiamo farlo con una visione allargata oltre i confini del nostro Comune, perché il territorio è una risorsa finita e irripetibile ed è indispensabile ricercare le migliori strategie che tendano a razionalizzarne l'utilizzo anche attraverso accordi programmatici tra più Comuni».

Per concludere ha un messaggio per i cittadini?

«E' un periodo particolarmente difficile per molte famiglie e per persone che devono, ogni giorno, fare i conti con i salari e le pensioni che non bastano più: l'impegno dell'Amministrazione è fortemente orientato a politiche di sostegno e di aiuto verso coloro che sono in difficoltà, per ribadire il diritto ad una qualità di vita dignitosa, e continueremo ad investire risorse in questa direzione».





Marco Ferrari, Presidente del Consiglio Comunale

di
Diego Zanotti

Inovesi lo conosco come il mattatore che, insieme all'amico Andrea Ferraresi, presenta da diversi anni a questa parte il Carnevale del paese. Capace di un umorismo intelligente, mai volgare, benevolo e allo stesso tempo pungente, abile nel saper prendere in giro prima di tutto se stesso "Millo", al secolo **Marco Ferrari**, ha la straordinaria capacità di far sorridere chiunque abbia il piacere della sua compagnia. Eletto alle elezioni amministrative del 27 maggio 2007, tra le fila della lista "Unione per Novi", Marco Ferrari, di professione farmacista, è il primo Presidente del Consiglio Comunale designato nel Comune di Novi. Prima questo ruolo non era previsto dallo statuto ed era ricoperto dal Sindaco; è stato grazie alla passata Amministrazione che questa figura può svolgere oggi una funzione molto importante all'interno del pubblico consesso. Il presidente del Consiglio, infatti, presiede il Consiglio Comunale, lo rappresenta e ne garantisce il buon andamento nel rispetto dello Statuto e del Regolamento. Al Presidente sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del "piccolo Parlamento" del Comune; a lui spetta tutelare e garantire le prerogative dei Consiglieri, siano essi di maggioranza o di opposizione. Per conoscere più da vicino cosa significa ricoprire un ruolo così autorevole, abbiamo fatto qualche domanda a Marco».

A un anno di distanza dal suo insediamento, che bilancio pensa di poter presentare, come Presidente del Consiglio Comunale di Novi?

«Prima di tutto, penso a questa figura rapportata alla mia precedente esperienza amministrativa: questa nuova funzione mi è servita per capire meglio il sistema della macchina del Consiglio Comunale. Mi sto sempre più rendendo conto che nella scorsa legislatura, da Assessore, ho vissuto il Consiglio più da "tecnico del mio settore", senza sapere cosa effettivamente avvenisse prima, durante e dopo l'Assemblea Comunale. Nella mia attuale funzione è d'obbligo essere *super partes*, devo essere il garante di tutti i consiglieri comunali, sia di maggioranza che di minoranza. Il Consiglio Comunale è un meccanismo delicato, fatto di equilibri che il mio lavoro deve saper mantenere. Mi capita ogni volta che ritorno a casa di ripensare alle cose dette e penso alla

reazione che avrei potuto avere se le stesse frasi le avessi espresse con altre parole. Il Presidente del Consiglio è uno soltanto e non ha la possibilità di confrontarsi con altri; in più a Novi non c'è mai stato e non c'è quindi un'esperienza precedente di riferimento. Il bilancio è comunque positivo».

Pensa che sia utile questo ruolo nel Comune di Novi e che possa quindi avere un futuro?

«Penso di sì perché è utile distinguere la figura di Presidente del Consiglio dal Sindaco, proprio per la funzione di garanzia che questo ruolo gioca in Consiglio. Inoltre, credo che questa nuova funzione la si debba analizzare parallelamente all'aumento, nell'ultimo decennio, della popolazione con un conseguente aumento delle dinamiche sociali dei cittadini e delle politiche da mettere in campo nell'amministrare il paese. Il Consiglio Comunale oggi è composto da due soli gruppi consiliari, ma non è detto che in futuro si possa parcellizzare in più componenti, facendo quindi giocare un ruolo ancora più importante alla figura del Presidente».

Come sono i rapporti con i gruppi consiliari?

«Non così scontati! Se penso al rapporto che avevo in precedenza con le persone che siedono in aula consiliare e lo rileggo con il filtro del Presidente del Consiglio, non è per nulla scontato. Essendo io un consigliere di maggioranza, talvolta, nella mia nuova funzione, cerco davvero di essere molto più attento verso il gruppo di minoranza e spero di essere compreso. Spetta a me battere il tempo del Consiglio Comunale e come in un'orchestra devo saper dare lo spazio sufficiente ad ogni musicista per poter far suonare il proprio strumento in armonia con il resto della banda. Questo è il primo anno di legislatura per molti e il ruolo che rappresento è nuovo per tutti; ogni parola che pronuncio viene pesata con una bilancia di precisione, sia dalla minoranza che dalla maggioranza, ma credo che il tempo e la maggiore esperienza possano portare ancora più armonia».

Infine crede che questo ruolo possa servire a chi pensa di continuare a fare politica anche in futuro?

«Sì. È un'esperienza che serve per capire meglio le dinamiche e il ruolo della Politica. Il Presidente del Consiglio dà un'idea ad ampio raggio di cosa significhi fare Politica, dovendosi rapportare anche e soprattutto con chi non la pensa come te, ma che comunque rappresenta una fetta della popolazione. È una vera e propria palestra per esercitarsi nei rapporti con le persone».



Luigi Fusari, Assessore allo Sport

di
Mauro Fabbri

Sempre impeccabile in ogni occasione: giacca, cravatta e spesso la ventiquattrore in mano, è il volto elegante dell'Amministrazione novese. Padre di una famiglia bella e numerosa che lo porta spesso a citarne aneddoti, quasi a volerne sottolineare il valore e l'importanza. **Luigi Fusari**, milanese di nascita ma roveretano doc di adozione, è l'Assessore allo Sport e Tempo Libero della legislatura Turci. Un amministratore tutto d'un pezzo: serio, motivato, con una lealtà e un senso di responsabilità che oggi, purtroppo, appartengono a pochi. Le risposte alle nostre poche domande scoprono il volto a Luigi: l'Assessore "coi baffi".

Siamo ormai arrivati alla fine del primo anno di legislatura, quale bilancio fa della sua esperienza personale come Assessore del nostro Comune?

«Senz'altro molto positiva e motivante. È stata una scelta consapevole e carica di attese che si stanno delineando».



Rovereto: Centro Sportivo

Quali sono gli elementi di maggiore forza ed interesse che ha potuto riscontrare all'interno del suo assessorato?

«Il mondo dello sport, come altri, è sostenuto e va avanti grazie ad una fitta rete di volontariato ovvero passione, senso di responsabilità, disinteresse. Grazie a loro l'Amministrazione Comunale riesce a garantire in forma sussidiaria servizi ai cittadini di estrema importanza, siano essi bambini o adolescenti piuttosto che adulti e anziani».

Al contrario quali sono le maggiori difficoltà che ha potuto verificare e come ritiene possano essere superate?

«La nota dolente sono le risorse: le entrate del nostro comune sono spesso insufficienti a sostenere tutte le associazioni, da quelle più a carattere culturale e ricreativo, fino a quelle sportive di cui è ricco il nostro territorio. Anche la struttura comunale lascia un po' a desi-

derare in quanto manca tuttora di un ufficio specifico dedicato allo sport e tempo libero. Questa funzione, infatti, è svolta in parte dall'ufficio cultura (Biblioteca) e in parte dall'ufficio tecnico comunale con tutte le difficoltà di dover gestire due settori ai quali si dovrebbe dedicare lo stesso tempo e le stesse risorse, sia umane che finanziarie».

Quali sono i progetti che pensa di affrontare nel prossimo futuro, oppure quali le iniziative già previste?

«Proprio in questi giorni la Provincia di Modena ha costituito un gruppo di lavoro sul "Progetto Movimento" di cui faccio parte. L'essere umano sviluppa nel suo primo ciclo di vita, che coincide con l'adolescenza, il massimo della sua capacità motoria, con il sano gioco dapprima e con la pratica sportiva, agonistica e no, in seguito. Nell'età adulta e in modo inversamente proporzionale con l'avanzamento dell'età, questa sana azione motoria, detta Movimento, diminuisce invece in modo molto preoccupante; determina inoltre gravi patologie nella popolazione dovute al peggioramento degli stili di vita e, di conseguenza, maggiori costi per la collettività. L'obiettivo che ci siamo dati è di costruire una vasta azione culturale su questo argomento che può, e



Novi: Circolo Giovanile "I Campetti"

deve, coinvolgere trasversalmente e nei vari ambiti istituzionali la scuola, l'Amministrazione comunale, i tecnici progettisti, i medici di base e le associazioni sportive. Come Amministrazione comunale vorremmo stimolare un dibattito dal tema: "Movimento per tutta la vita" con l'obiettivo in primo luogo di evidenziare quello che si sta già facendo a livello locale; in seguito per condividere con tutti le migliori esperienze sportive che il territorio offre, le best practices, e infine per ricercare e proporre nuove politiche sportive».



Giulia Allegrètti, Assessorato alla Cultura

Giulia Allegrètti con i suoi 27 anni è l'Assessorato più giovane della Giunta del Comune di Novi. Laureata nel 2006 in Conservazione dei Beni Culturali con

specializzazione in Storia dell'Arte Medievale e diploma di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, la titolare della delega alla Cultura è persona riservata e taciturna.

La sua timidezza nasconde un carattere deciso e determinato e chi la conosce bene, come il Sindaco che l'ha scelta come Assessorato non eletto, sa di avere di fronte una ragazza molto preparata, responsabile e con una grande voglia di imparare e di affrontare il difficile ruolo di amministratore senza pregiudizi e con la serietà che la contraddistingue. A lei quattro domande per conoscerla un po' più da vicino.

A un anno di distanza dalla nomina, che bilancio pensa di poter presentare, come Assessorato alla Cultura del Comune di Novi?

«È un'esperienza nuova che mi ha portato a scoprire un mondo che non conoscevo e che non riuscivo nemmeno a immaginare dal di fuori. Se penso poi al mio carattere, le difficoltà sono all'ordine del giorno, ma mi sto impegnando a superarle. Mi sento addosso la grande responsabilità di un ruolo che comporta un rapporto quotidiano con tanti cittadini che hanno delle legittime aspettative nei miei confronti. In questo primo anno, che mi è servito soprattutto per conoscere i meccanismi della pubblica amministrazione, devo molto al sostegno e all'aiuto del Sindaco e del personale che collabora con me. Ho un lavoro che mi impegna molte ore e sto cercando di ritagliare più spazio per l'Assessorato: il mondo delle Associazioni, in un comune piccolo come il nostro, ha bisogno della presenza degli Assessorati, nessuno escluso».

Quali sono, a suo avviso, i punti di forza e di debolezza dell'Assessorato che riveste?

«Un punto di forza è senza dubbio la grande ricchezza di associazioni di volontariato. Questo esercito di cittadini che prestano le loro competenze, le loro idee, il loro tempo alla collettività sono una forza per la progettualità che ne scaturisce; tuttavia credo che anche l'Assessorato, attraverso la Consulta e l'ufficio Cultura, debba caratterizzare la sua legislatura con una politica culturale di ampio respiro. Il nostro Comune ha tre centri: mi pare che questa caratteristica, da parte soprattutto di chi è più anziano di me, venga vista come debolezza. A mio avviso è un punto di forza: abbiamo tre realtà che hanno ognuna la sua peculiarità. Io mi sento cittadina tanto di Novi, come di Sant'Antonio e di Rovereto, dovremmo tutti conoscerle e viverle sen-

za campanilismi che appartengono soltanto al passato, non mi sembra che ai giovani pesino queste differenze».

Come pensa quindi di superare gli ostacoli?

«Per quanto riguarda quelli caratteriali, sto provando: pezzo dopo pezzo mi sto costruendo l'armatura che mi serve per vincere la mia grande timidezza.

In quanto all'Assessorato credo che l'idea di costruire, insieme alle associazioni del territorio, un soggetto unitario che possa coordinare le attività culturali di tutto il Comune, sia una possibile soluzione: risolverebbe in parte il problema della scarsità di fondi con cui dobbiamo fare i conti ogni anno e darebbe più unità alla proposta culturale da offrire a tutti a la cittadinanza».

Vuole anticipare qualche progetto per il futuro?

«Nelle prossime settimane dovrò riunire la Consulta per costruire insieme un percorso di iniziative che dovranno celebrare il sessantesimo

anniversario della promulgazione della Costituzione Italiana. Un'altra idea che avrei in mente è, in accordo con i proprietari, dare la possibilità a tutti i cittadini, in alcuni giorni all'anno, di visitare le Ville storiche presenti su tutto il territorio comunale: sarebbe bellissimo poter accedere sia ai giardini che a qualche sala interna; vedremo se sarà possibile conciliare la privacy degli stessi proprietari con qualche apertura durante l'anno. L'Unione delle Terre d'Argine, poi, ha già avviato, a Carpi, Soliera e Campogalliano, il progetto dell'Università della Terza Età: la mia intenzione è di portare anche a Novi qualche lezione per estendere al nostro Comune un progetto che già funziona molto bene negli altri tre. Infine in ottobre, parallelamente al nostro possibile ingresso nella Fondazione del Campo di concentrazione di Fossoli, la Fondazione stessa insieme all'Archivio storico di Carpi e all'Assessorato alla Cultura di Novi proporranno alle scuole del territorio la visita al nostro Archivio storico, guidata da un tutor che farà conoscere ai giovani novesi la storia del nostro territorio».

di
Diego Zanotti



*Interno di Villa Facci.
Sopra, il loggiato di ingresso della Villa delle Rose*

Stefania Contri, Assessore ai Lavori Pubblici, Viabilità e Ambiente

di
Dario Zenoni

Stefania Contri, Consigliere Comunale della passata legislatura, è alla sua prima volta da Assessore e con tre deleghe tra le più impegnative: Ambiente, Lavori Pubblici e Viabilità. Ciò nonostante appare sicura e determinata nel voler approfondire il più possibile le problematiche dei suoi settori, cercando di non lasciare mai nulla di intentato. Le abbiamo posto tre quesiti le cui risposte offrono un ritratto nitido di Stefania nei panni di Assessore valido e competente».



Progetto di ristrutturazione della fontana del Parco della Resistenza

Dall'impegno intrapreso come Assessore è passato all'incirca un anno, è già in grado di fare un bilancio?

«E' un po' prematuro, a mio avviso, parlare di risultati del primo anno perché è l'inizio di un percorso che si porterà a termine con i cinque anni di legislatura. In questo primo anno sono stati comunque definiti interventi importanti ed alcuni lavori sono già iniziati, ma in particolare, visto che è la mia prima esperienza come assessore, è stato un periodo dedicato ad approfondire la conoscenza delle varie attività e dei bisogni del settore, grazie soprattutto alla stretta collaborazione con il personale dell'ufficio tecnico e ambiente. Inoltre c'è stata e ci sarà ancora, vista l'importanza del tema, una lunga fase di discussione sulle ipotesi di tracciato dell'Autostrada Regionale Cispadana e sulla valutazione delle richieste di compensazione ambientale da presentare alla Regione».

Quali sono i lavori iniziati o che a breve dovranno iniziare?

«Innanzitutto abbiamo definito, con la Giunta, il piano triennale degli investimenti dove sono previsti rifacimenti del manto delle strade, messa in sicurezza di incroci stradali e passaggi pedonali; sono stati previsti nell'arco del triennio, come obiettivi di massima, interventi per migliorare la qualità estetica e urbanistica dei nostri tre centri ed ancora importanti opere di risanamento della rete fognaria e di salvaguardia della qualità delle acque e del verde urbano ed extraurbano. Il primo intervento consistente sarà l'ampliamento delle scuole medie di Novi con la costruzione della nuova palestra comunale. Abbiamo previsto un intervento di riqualifica-

zione del parco della Resistenza che ne migliorerà la gestione e la fruibilità: in particolare verrà modificato l'uso del-

la fontana allestendola a giardino con piante, rocce, ciottoli, percorsi pedonali e 5 geisers per creare giochi d'acqua. Sono stati ultimati i lavori della nuova rete fognaria di via 25 Aprile e sono partiti i lavori di ristrutturazione della Delegazione Municipale di Rovereto con interventi anche sul cortile che renderanno disponibile un nuovo spazio per eventi ed iniziative pubbliche. Infine stiamo valutando piccoli interventi per meglio inserire nel contesto urbano le stazioni di base per la raccolta dei rifiuti, pensando in particolare a Sant'Antonio».

Quali sono le sue priorità come Assessore?

«Ritengo importante per il paese consolidare la percentuale di raccolta differenziata, una delle più alte della provincia di Modena, grazie alla quale siamo riusciti a ridurre in parte, negli ultimi due anni, la tariffa per lo smaltimento degli stessi. La nostra Amministrazione è intenzionata ad ottenere, nella programmazione provinciale, il necessario sostegno perché il nostro Comune possa ulteriormente migliorare gli obiettivi di raccolta differenziata, premiando l'impegno dei cittadini ed il lavoro dei volontari che gestiscono le stazioni ecologiche e che sono sempre stati all'avanguardia a livello provinciale. Auspico e mi impegnerò affinché i progetti operativi futuri traducano nel concreto cultura e competenza ecologica con una particolare attenzione al risparmio energetico ed alla salvaguardia delle risorse naturali; cercherò infine di promuovere l'eliminazione delle barriere architettoniche».



Delegazione Municipale di Rovereto: lavori in corso





Riccardo Bassi, Assessore al Bilancio e ai Consigli di Frazione

di
Manuela Rossi

Ad un anno dall'avvio della nuova legislatura, dopo la presentazione ai cittadini del bilancio comunale a cura del Sindaco, abbiamo incontrato l'Assessore al

bilancio e alle frazioni, **Riccardo Bassi**, per sentire dalla sua viva voce lo stato dell'arte della sua esperienza sia a livello professionale che personale.

Riccardo Bassi, socialista riformista, non è certamente nuovo alla vita di Palazzo ed ha una chiara visione della propria posizione politica oltre che una lunga esperienza come consigliere comunale.

Gioviiale, ma ligio e fermamente legato alle proprie convinzioni, si dimostra subito disponibile a scambiare due chiacchiere.

È già possibile un bilancio di questo primo anno e come vive la sua esperienza di Assessore, sia a livello personale che nei rapporti con i partners?

«Fare un bilancio vero e proprio è prematuro, il cammino è ancora molto lungo. Per quanto mi riguarda vivo con particolare interesse ed impegno questa esperienza, peraltro già vissuta dal 1980 al 1985 e che mi consente di offrire a pieno la mia esperienza e quel po' di saggezza che in tanti anni ritengo di aver accumulato.

Sono consapevole di essere un Assessore di minoranza in una maggioranza formata da componenti del Partito Democratico ed è per questo che insisto, con forza e forse provocando anche un po' di fastidio per la mia ripetitività, affinché prevalgano sempre il principio della collegialità e della collaborazione stretta tra Sindaco e componenti la Giunta, il gioco di squadra ed un puntuale ed effettivo ascolto delle sollecitazioni avanzate dai cittadini e dalle minoranze politiche.

Qualcuno potrà dire che soffro di un complesso di "inferiorità" (numerica), ma se così fosse eviterei di fare l'Assessore, di cui sono onorato, questa è semplicemente la mia concezione di come vada politicamente gestita la Cosa Pubblica».

Quali ritiene siano i punti di debolezza e di forza del suo Assessorato?

«Nella gestione del bilancio la giunta ha cercato, consapevole della limitatezza delle risorse a disposizione, di portare elementi di novità e di privilegiare le priorità individuate come scuola, abilità differenti ed handicap gravi, politiche giovanili ecc...

Siamo impegnati in:

- monitoraggio trimestrale dell'andamento del bilancio per la spesa corrente e per gli investi-

menti anche in relazione alle materie cedute a Terre d'Argine (scuole e polizia municipale);

- avvio all'inventario mobiliare ed immobiliare del Comune;

- definizione di un progetto complessivo di intervento sul territorio con particolare riferimento alle frazioni;

- valutazione dell'ipotesi di istituire il Consiglio di frazione e interventi paralleli».

Come pensa di superare gli ostacoli siano essi economici che politici?

«Non dobbiamo sottacere gli ostacoli economici se vogliamo condurre una legislatura corretta e leale verso i cittadini a cui va detto che l'eliminazione dell'ICI sulla prima casa, positiva per l'utente, ma problematica per le finanze comunali, limita fortemente le possibilità di manovra anche in relazione all'esiguità dei trasferimenti dallo Stato.

Ancora non sappiamo come, quando e quanto lo Stato trasferirà al nostro Comune in sostituzione dell'ICI non incassata (valore stimato attorno ai 600.000 Euro).

Sul piano politico dovremo trovare forme e modi per rendere il bilancio più solido sul piano finanziario e sulle possibilità di spesa corrente senza mai perdere di vista le primarie necessità dei cittadini e del territorio, attuando una politica coraggiosa dello sviluppo delle aree, partendo dal PRG di Rovereto e senza ricorrere ad aumenti di tasse».

Quali progetti per il futuro?

«I progetti sono di particolare rilievo: dall'ampliamento della scuola media di Novi capoluogo, alla ristrutturazione dell'area adiacente la sede municipale a Rovereto, alla nuova Scuola Materna o Nido a Rovereto.

Sarei pienamente soddisfatto se con la nostra legislatura riuscissimo a garantire maggiore sicurezza alle persone ed offrire loro più serenità e tranquillità e soprattutto un nuovo piacere di vivere e partecipare alla vita pubblica perché ogni Amministratore ha bisogno di sostegno, ma anche di una attenta e costruttiva critica da parte dei cittadini».



Rovereto



La nuova urbanizzazione di S. Antonio

Gian Paolo Travasoni, Assessore agli Interventi Economici e alle Politiche Giovanili



Al mattino è facile incontrarlo tra le strade bianche di Novi, impegnato nello jogging quotidiano. Abbigliamento trendy, sempre attento ad ogni particolare, **Gian Paolo Travasoni** è l'Assessore agli Interventi Economici e alle Politiche Giovanili del Comune di Novi.

È già possibile fare un bilancio di questo primo anno e come vive la sua esperienza d'Assessore, sia a livello personale sia nei rapporti con i partners?

«Considerando che la squadra è nuova, "allenatore" compreso, che occorre un po' di tempo per l'affiatamento e per conoscere il funzionamento della Pubblica Amministrazione, un primo bilancio sarà possibile alla fine di quest'anno. Poi, non bisogna dimenticare da dove siamo partiti: a Novi sono state fatte le primarie, da cui è nata l'attuale larga maggioranza di governo che da un lato deve essere interprete del bisogno di cambiamento di cui si è fatta portavoce e dall'altro amministrare il Comune con scarsità di risorse finanziarie. Il Consuntivo 2008 e il Bilancio di previsione 2009 rappresenteranno la prima vera importante verifica.

Questo è per me un ulteriore stimolo ad affrontare quest'esperienza con passione: le politiche giovanili e gli interventi economici hanno sempre rappresentato un impegno personale, quindi sono molto motivato a lavorare su queste tematiche.

Certo, il lavoro collegiale, la formazione delle decisioni all'interno della Giunta aiuta a superare molti problemi e da questo punto di vista dobbiamo insieme fare ulteriori sforzi nell'interesse del paese».

Quali ritiene siano i punti di debolezza e di forza del suo Assessorato?

«I punti di debolezza stanno nella esiguità di

risorse del Comune, e non mi riferisco solo a quelle finanziarie, ma anche alla carenza di personale. Infatti, sul fronte dell'aggregazione, dell'integrazione e della prevenzione del disagio dei giovani, si può contare solo sul 5/10% di una persona. I punti di forza sono la volontà collegiale di cambiare questa situazione, l'impegno a cercare le risorse, a ricercare la collaborazione con le Terre D'Argine e soprattutto a promuovere lo sviluppo economico del paese. A questo proposito sabato 7 giugno si è tenuto un convegno sul comparto delle scale promosso dai Comuni di Novi, Rolo, Reggiolo e Fabbrico. Vi hanno partecipato un centinaio tra imprenditori, esponenti delle istituzioni e tecnici.

Alla presenza del Presidente della Regione **Vasco Errani**, è stata presentata una ricerca iniziata nel 2005 sul comparto scale: sui risultati si è aperto il confronto tra imprenditori, istituzioni e organizzazioni di categoria.

L'export, l'internazionalizzazione, la ricerca e l'innovazione, il design, il *made in Italy* e la formazione del personale e del management sono gli ambiti individuati "strategici" per il futuro del settore.

La Regione riconosce questa produzione, tra le 22 specializzazioni manifatturiere trainanti l'economia regionale, attraverso un protocollo siglato, l'11 di Giugno tra le Province di Modena, Reggio Emilia e i Comuni interessati definendo un piano per la competitività: il convegno "Scala Facendo", è l'inizio di un percorso per lo sviluppo territoriale.

Il Presidente Errani ha stimolato gli imprenditori ad utilizzare i fondi disponibili e a puntare ad una rete di servizi alle imprese, ha condiviso la proposta, venuta dalle Associazioni imprenditoriali, per un marchio di qualità del prodotto.

Ha ricordato come la nostra Regione da sempre ha vocazione d'impresa e le performance di sviluppo che esprime ne fanno una Regione d'Europa.

Come pensa di superare gli ostacoli siano essi economici che politici?

«Ci vuole uno sforzo di tutta la maggioranza per aggiornare strategie e programma e puntare con coraggio ad una politica di sviluppo delle aree a Novi e a Rovereto; per adottare strumenti flessibili ed efficienti che aumentino la capacità d'attrazione degli investimenti nel nostro paese e per aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione che deve essere vissuta, nel rispetto delle leggi, come un'opportunità e non come un vincolo: lo sviluppo di Terre D'Argine ci può aiutare in questa direzione. Non vanno inoltre trascurate le infrastrutture: la sistemazione della S.S. Romana, l'autostrada Cispadana e sue opere complementari che di là dai problemi specifici da affrontare rappresentano una grande opportunità».

Quali progetti per il futuro?

«Continuare il percorso avviato, dare seguito al convegno "Scala Facendo" promuovendo l'attuazione del piano per la competitività delle due Province; costruire, con gli agricoltori e le loro associazioni, un'iniziativa a sostegno di questa parte dell'economia anche promuovendo il mercato contadino; avviare un confronto con i commercianti per individuare azioni a sostegno del settore; far partire a Novi capoluogo un centro per l'aggregazione giovanile e qualificare ulteriormente le iniziative di S. Antonio e Rovereto. Sostenere le iniziative delle Associazioni Giovanili, tra le quali spicca un progetto sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio, che vedrà il Comune di Novi, venerdì 26 settembre, protagonista di un grande evento musicale, sportivo e culturale rivolto ai giovani».



Convegno
"Scala Facendo".
Sopra il Sindaco
Luisa Turci
e il Presidente della
Regione
Vasco Errani



Nidi e scuola dell'infanzia: le novità di settembre

A partire dal mese di settembre 2008 anche i Nidi d'Infanzia del Comune di Novi potranno usufruire del servizio di prolungamento d'orario. Il prolungamento, già previsto per la scuola d'infanzia, risponde alle esigenze di quelle famiglie in cui i genitori, per motivi di lavoro, hanno la necessità di estendere la permanenza dei propri figli, presso le strutture, oltre il normale orario.

Il servizio sarà realizzato previa presenza di un numero minimo di sette richieste e si svolgerà dal termine dell'orario delle attività educative e didattiche fino alle ore 18.15. Il servizio è rivolto agli utenti dei nidi comunali e delle scuole d'infanzia statali.

Sempre a partire dal prossimo anno scolastico verranno applicate le modifiche tariffarie per la refezione nella scuola dell'infanzia; dopo la rilevante manovra di omogeneizzazione e redistribuzione delle rette di tutti i servizi scolastici dell'Unione Terre d'Argine, in particolare a favore dei redditi bassi e

del ceto medio, si è ritenuto opportuno introdurre ulteriori miglioramenti che potessero rispondere ai bisogni sempre più pressanti delle famiglie.

A fronte di un lieve incremento della retta, è stata elevata la soglia del valore ISEE, da 20.000 a 22.000, ciò consentirà a un maggior numero di utenti di ottenere agevolazioni tariffarie.

Inoltre sono state significativamente aumentate le riduzioni previste in caso di assenza del bambino per malattia: quattro giorni abbuonati per ogni settimana di assenza continuativa e sei giorni per ogni dieci consecutivi, praticamente oltre il 50% di riduzione.



Vania Pederzoli
Assessore alla
Pubblica Istruzione

Tariffe dei Servizi Scolastici per l'anno scolastico 2008/09

<i>Servizio</i>	<i>Tariffa mensile minima ridotta</i>	<i>Tariffa mensile minima intera</i>
1. Scuola d'infanzia comunale e statale e relativo centro estivo	Euro 60,00	Euro 143,00
2. Nido d'infanzia comunale e convenzionato e relativo centro estivo - tempo normale	Euro 62,00	Euro 357/400
3. Nido d'infanzia comunale e convenzionato e relativo centro estivo - part time	Euro 47,00	Euro 287/320
4. Prolungamento orario nei servizi di nido e scuola dell'infanzia e relativi centri estivi	Euro 28,50	Euro 51,00
5. Pre scuola elementare	Euro 10,20	Euro 18,40
5.1 Pre scuola elementare - tariffa annuale	Euro 82,00	Euro 144,00
6. Trasporto scolastico per la scuola dell'infanzia, elementare e media inferiore	Euro 15,30	Euro 24,50
6.1 Trasporto scolastico per la scuola dell'infanzia, elementare e media inferiore - tariffa annuale	Euro 113,00	Euro 205,00
7. Trasporto scolastico per la scuola media superiore (servizio limitato al territorio di Carpi) - tariffa annuale	Euro 265,00	Euro 265,00
8. Refezione scolastica nella scuola elementare e media inferiore - singolo pasto	Euro 2,60	Euro 5,10
9. Centro gioco Scubidù - tariffa annuale compreso il Sabato mattina	Euro 175,00	Euro 175,00
10. Centro gioco Scubidù - tessera valida per 10 ingressi	Euro 28,00	Euro 28,00



Circuiti ciclabili per argini e valli

di
Diego Zanotti

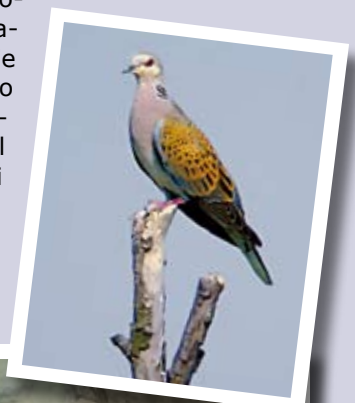
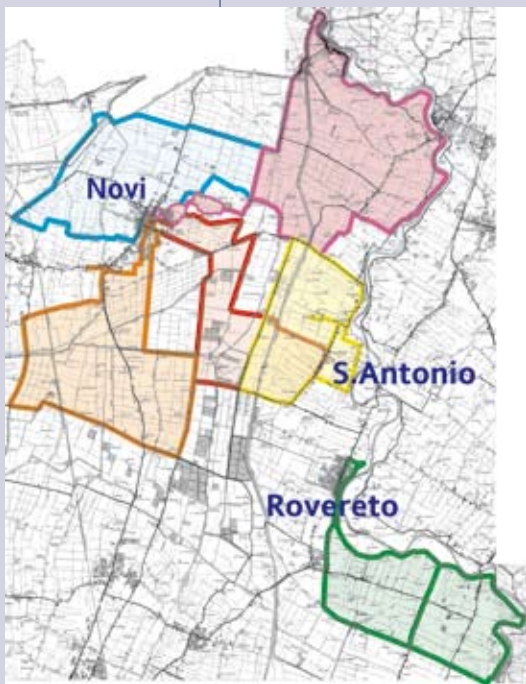
Sei opportunità per scoprire ciò che di affascinante anche la Pianura Padana può offrire, grazie al Circolo Naturalistico Novese, infatti, è in via di ultimazione una interessante guida storico-naturalistica attraverso sei itinerari ciclabili che partono dai tre centri del nostro comune. L'opuscolo è il frutto di un lavoro durato diversi anni, ideato dal circolo, e che ha visto la collaborazione del Gruppo Storico Novese e dell'ufficio ambiente del Comune.

I sei circuiti offrono la possibilità agli appassionati delle due ruote di addentrarsi nel territorio novese, con qualche deviazione anche nei comuni limitrofi. Queste strade ciclabili faranno scoprire all'avventore gli antichi filari alberati, testimonianza dei boschi presenti nel nostro territorio in anni passati; le antiche ville, residenze di campagna dei signori che dominavano questi territori in epoche ormai lontane; le grandi corti contadine di

fine ottocento e inizi novecento, costruite dai proprietari terrieri per far lavorare i campi. Percorrere ad uno ad uno gli itinerari di questo opuscolo porterà il ciclista attento e appassionato a scoprire anche la flora e la fauna che caratterizzano il nostro territorio: salici bianchi, farnie, carpini, pioppi bianchi, olmi, prugnoli, sanguinello, sambuco, aceri campestri, insieme alle numerose specie di volatili che vi si avvicinano come il saltimpalo, la capinera, la civetta, le poiane e gli aironi cinerini. I sei circuiti attraverseranno le nostre valli, i canali e i manufatti di bonifica, le ultime piantate di gelsi, l'area golenale del fiume Secchia, l'Idrovoro delle Mondine, il paesaggio tipicamente vallivo delle "Bruciate" e le Cas-



se di espansione, passando o partendo dal centro di Novi, di Rovereto o di Sant'Antonio e sono di lunghezza variabile tra i cinque e i ventuno chilometri. Una pedalata in bici, da soli o in compagnia, per rilassarsi, per mantenere la forma fisica o semplicemente per ammirare il nostro territorio e le sue peculiarità. La guida, dal titolo "Circuiti ciclabili per argini e valli", verrà presentata e distribuita ufficialmente in occasione della prossima "Fera d'Utober", periodo in cui anche l'ufficio ambiente del comune dovrebbe aver ultimato il posizionamento di tutta la cartellonistica lungo i percorsi. Questo nuovo strumento di conoscenza del nostro territorio è stato realizzato grazie al cofinanziamento del Circolo Naturalistico Novese, del Comune di Novi di Modena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.



Emergenza AVIS: manca il sangue!

La nostra associazione è presente sul territorio novese da ormai più di quarant'anni.

Grazie alla partecipazione e al calore dei cittadini siamo sempre riusciti a svolgere il nostro compito in modo puntuale e preciso, raccogliendo sangue ma anche facendo promozione del "modo di vivere solidale" tra la gente e nelle scuole. Per noi la cosa più importante è sempre stata il riuscire ad arrivare al cuore delle persone, lasciare una sorta di segno, un input che spingesse la cittadinanza a riflettere sull'importanza di un gesto fatto per gli altri con altruismo e dedizione, in modo gratuito, volontario e anonimo. Perché questo significa Avis: dare una "goccia" di sé a qualcuno che non si conosce, ma di cui si sa solo che sta male, o perché malato o perché sottoposto ad interventi chirurgici. Questo qualcuno potrebbe essere un uomo, una donna, un bambino, di qualunque nazionalità, religione o cultura: essere avisino significa superare ogni confine di razza nel nome di un solo ideale, quello della solidarietà.

L'Avis, però, non tutela soltanto la salute del malato ricevente, ma anche, anzi soprattutto, quella del donatore, senza il quale non esisterebbe l'associazione. Ogni donatore viene sottoposto a rigidissimi controlli periodici sia sul sangue che a livello cardiaco con elettrocardiogrammi. Inoltre, ad ogni donazione, il centro trasfusionale effettua le analisi di routine sulla sacca prelevata. Da qui si può facilmente capire il vantaggio sul piano della salute che ne deriva per ogni socio Avis, che si vede controllato ai massimi livelli in maniera assolutamente gratuita, in quanto tutte le spese sono a carico della nostra associazione.

Nonostante il nostro paese ci faccia continuamente sentire il suo affetto e la sua gratitudine per quello che facciamo, da parecchi mesi a questa parte si è venuta a creare una situazione molto delicata: abbiamo assistito, infatti, ad un notevole calo dei donatori, sia su Novi che su S. Antonio e ad un generale calo di collaboratori, di coloro, cioè, che grazie al proprio impegno fanno sì che la sede rimanga aperta ed efficiente. Tengo a sottolineare che il calo di disponibilità di sangue si sta registrando su tutto il territorio nazionale, mettendo pericolosamente a rischio l'attività dei centri ospedalieri, in particolare quelli che si occupano di trapianti. Il sangue non è sintetizzabile in laboratorio, l'unico modo per averlo è donarlo.

Il volontariato ha il suo cammino, è sempre stato così: si alternano fasi di grande parte-

ecipazione collettiva a momenti in cui la gente preferisce dedicarsi ad altre occupazioni, anche in base ai periodi storici che si attraversano. E' come se ci si sentisse stanchi e svuotati quando nel mondo le cose non vanno, prevale il sentimento di impotenza, ci si lascia andare al "Tanto è tutto inutile". Ma non è così, credeteci, è soltanto attraverso la partecipazione attiva che è possibile lasciare il segno, cercare di cambiare un pochino le cose, non allineandosi alla disillusione di chi preferisce non fare piuttosto che buttarsi e mettersi in gioco.

Noi ci appelliamo a tutta la cittadinanza, a chi è già maggiorenne e quindi potenziale donatore, ma anche a chi ha "soltanto" voglia di aiutare e che potrebbe essere un validissimo appoggio in sede per le normali mansioni di supporto in sala prelievi od organizzazione. Giovani e meno giovani, chiunque è il benvenuto nella nostra "famiglia". Ma in particolare chiediamo a gran voce a tutti coloro che sono in salute di riflettere sull'importanza della donazione, perchè domani potremmo essere proprio noi stessi ad avere bisogno di sangue: e se non ce ne fosse?

Coloro che fossero interessati a diventare donatori o collaboratori possono recarsi presso la nostra sede in Piazza I Maggio, 18 (di fianco alla biblioteca) tutti i martedì a partire dalle 18.30, o telefonare allo 059/677036 (e-mail: novi@avismodena.it).

di
Silvia Manicardi
Presidente Avis di
Novi e S. Antonio



Gruppo di volontari

APPELLO ALLA DONAZIONE DEL SANGUE

"Linguaggio universale": donare sangue non ha bisogno di traduzioni linguistiche, è un atto d'amore silenzioso, anonimo e ricompensato dal valore di una vita.

La carenza di sangue che si sta verificando è la conseguenza della diminuzione del numero di donatori volontari: è un fatto grave e che preoccupa l'Avis, ma che deve mobilitare anche tutti noi, dobbiamo avere e dare la consapevolezza che donare il nostro sangue è un atto di solidarietà e un grande patrimonio collettivo.

Riprendiamo con entusiasmo a donare!

Il Sindaco Luisa Turci



Bambini e nonni si incontrano ...

Da alcuni anni a questa parte la Scuola dell'Infanzia "Agazzi" e la casa protetta "R. Rossi" organizzano durante l'anno scolastico diversi momenti di incontro fra bambini e nonni, permettendo loro di trascorrere piacevolmente un po' di tempo insieme.

Durante alcuni di questi incontri i bambini vanno a trovare i nonni in casa protetta, poi si cimentano insieme in varie attività, come la manipolazione della pasta al sale, provando a lavorarla, lisciarla, stenderla e decorarla con pallettes.

Altre volte, invece, sono i nonni che si recano presso la Scuola dell'Infanzia per assistere a recite o canti appositamente preparati dai bambini. Qualche volta, in occasione delle festività, bambini e nonni si scambiano anche dei doni. Si tratta di



momenti significativi, perché consentono a entrambi di avere l'opportunità concreta di sperimentare l'amicizia al di là dell'età anagrafica.

Vi proponiamo di seguito i commenti di alcuni bambini:

«Quando c'abbiamo dato il regalino - racconta Federico - erano contenti e lo guardavano così!».

«Una nonna secondo me - constata Alex - piangeva un pochino!».

«La manina - confessa Luca - ci faceva così (tremava)».



Appuntamento con la Sagra di San Luigi

di
Simone Forti
e Marcella Franzoni

Nelle sere di fine estate, appuntamento con la Sagra di San Luigi a Rovereto.

Il Comitato Sagra è al lavoro per definire il programma, ma già sappiamo che non mancheranno gli appuntamenti più gettonati e che ormai ci accompagnano da diversi anni.

Confermato il tradizionale ristorante della Sagra, con menù casalingo e prodotti tipici della nostra zona.

Sin dalla prima serata sarà possibile visitare le mostre e le diverse rassegne, organizzate grazie all'estro di alcuni nostri compaesani, mentre la zona del centro sarà animata da bancarelle di oggettistica varia.

Non mancherà l'abituale raduno di trattori d'epoca, con dimostrazione di trebbiatura in piazza.

Gli appassionati cinofili potranno anche quest'anno assistere al raduno e alla sfilata di cani, aperta a tutte le razze.

Attivo già da venerdì il parco divertimenti,

nell'area verde retrostante la canonica.

Il gran finale vi attende lunedì 1° settembre: l'ormai celebre spettacolo pirotecnico che ogni anno fa alzare al cielo gli occhi di centinaia di persone.



APPUNTAMENTI IN COMUNE**Circolo Culturale
"Vittorio Lugli"**

È giunta alla sua quinta edizione la rassegna denominata "Arte e Cultura a Novi" e organizzata dal circolo Culturale "Vittorio Lugli".

La rassegna prevede la proposta di diverse iniziative culturali incentrate sulla valorizzazione del patrimonio artistico e storico locale, con l'obiettivo dichiarato di far riscoprire le radici di appartenenza al proprio tessuto sociale e culturale.

Per il 2008 il programma si presenta ricco di iniziative: oltre all'ormai consueto appuntamento estivo nella cornice di Villa delle Rose, venerdì 18 luglio alle ore 21,00 presso il Caseificio Razionale Novese è previsto un concerto di musica classica; si prosegue sabato 13 settembre alle ore 21,00 a Palazzo Pio (a Sant'Antonio) con "Serata a Palazzo", durante la quale verranno proposte musica d'epoca e danze in costume; in settembre saranno organizzate con il Circolo Anspi anche visite guidate agli scavi archeologici della Chiesa di San Michele e un "Concerto di Duo d'Arpe" con **Davide Burani** ed **Emanuela degli Esposti**.



Scavi della Chiesa di S. Michele

**Gli eventi
dell'estate****LUGLIO**

da Sabato 12 a Mercoledì 16
Piazza 1° Maggio (Novi)
Fiera di Luglio cultura spettacoli e luna park

Martedì 15 - ore 21,00
Corte di Villa delle Rose (Novi)

Raduno Bandistico

Mercoledì 16 - ore 20,00
Funky Bar (Novi)

"Dj Teo" musica anni '80 - '90 e gastronomia

Giovedì 17 e 24 - ore 21,00
Cortile Arci Anziani (Rovereto)
"Giovedì Dia" proiezioni estive di diapositive

Venerdì 18 - ore 21,00
Caseificio Razionale (Novi)
"Concerto della Via Lattea"
esibizione dell'istituto musicale Vecchi-Tonelli

da Ven. 18 a Dom. 27 - ore 20,00
Campo sport. "Sirio Sarti" (Novi)
Festa della Birra

Domenica 20 - ore 21,00
Campo sport. "Sirio Sarti" (Novi)
"La Torre d'Oro" cantanti allo sbaraglio

Venerdì 25 - ore 21,00
Cortile Arci Anziani (Rovereto)
I "Fratelli di Taglia" spettacolo di cabaret

Sabato 26 - ore 21,00
Corte di Villa delle Rose (Novi)
"Novi sotto le stelle" osservatorio a cielo aperto

**AGOSTO**

Venerdì 1 - ore 21,00
Cortile Arci Anziani (Rovereto)
Serata danzante con l'orchestra Junior Magni e Rossana

Da Venerdì 8 a Venerdì 15
Parco della Resistenza (Novi)
Festa della Rana gastronomia e spettacoli

Da Ven. 29 a Lun. 1 Settembre
(Rovereto)

Sagra di San Luigi mostre, spettacoli, mercatino hobbisti, raduno trattori, gastronomia, musica e spettacolo pirotecnico

SETTEMBRE

Sabato 6 - ore 21,00
Palazzo Pio (S. Antonio)
"Sulle Note della Pace" spettacolo della scuola di danza Surya e della Filarmonica Novese

da Sab. 6 a Dom. 7 - ore 14,00/24,00
Centro sport. "I Campetti" (Novi)
Festa dello Sport

da Ven. 12 a Dom. 14 - ore 15,00/24,00
(Novi)
"NovisAund" festival musicale e Contest di graffiti

Sabato 13 - ore 21,00
Palazzo Pio (S. Antonio)
"Serata a Palazzo" musica d'epoca e danze in costume

Per non dimenticare

Domenica 20 Luglio alle ore 21 ci sarà **La Torre d'Oro**, il meteo prevede una serata per Novi eccezionalmente priva di afa e zanzare, per fare spazio alle note delle canzoni in gara.

Quest'anno la manifestazione canora novese si terrà all'interno della Festa della Birra, non più alla Taverna ma nel campo sportivo "Sirio Sarti", ovvero il campo vecchio, *nuova location* per fare della Torre d'Oro una Woodstock novese, una serata di musica e divertimento.

Tutti i cantanti che volessero esibirsi devono affrettarsi a farlo sapere agli organizzatori, perchè si stanno chiudendo le iscrizioni presso la cartoleria Livio Ferrari in corso Marconi.

Mentre il pubblico potrà oltre che applaudire e votare i propri interpreti singoli o gruppi preferiti, vincere come di consueto splendidi premi offerti da prestigiosi sponsors.

Lo scorso numero cercavamo un super ospite che però, per non ben precisati motivi personali ha rinunciato a presenziare allo spettacolo, ma non temete è quasi certa la loro partecipazione!



... e NOVI C'È commercianti alla riscossa

di
Manuela Rossi

L'articolo sulla chiusura dei negozi a Novi ha suscitato l'attenzione del Comitato "A Novi c'è" che ha richiesto di esprimere il proprio parere in proposito e lanciare nuove sfide.

Incontro il Presidente **Livio Ferrari** ed alcuni Associati in un pomeriggio piovoso e poco foriero di primavera, la temperatura però è tiepida e sufficiente a risvegliare negli animi un nuovo entusiasmo, una nuova voglia di fare con la certezza che prima o poi il sole arriverà.

Per chi non ne fosse al corrente "A Novi c'è" è stato fondato dai commercianti locali (potete vederne la vetrofania nelle vetrine) allo scopo di rilanciare le proprie attività sponsorizzando eventi come "la Guazza di San Giovanni" o momenti come le luminarie di Natale.

Questo nostro Paese però poco risponde, ed allora cosa fare?

Valutiamo insieme le oggettive difficoltà del mercato, il peso dei centri commerciali,

la convinzione di molti consumatori che solo i negozi delle città o dei paesi limitrofi offrano di tutto e di più, ma, assodato tutto questo i nostri "bottegai", nel

vero nostalgico ricordo delle piccole botteghe di un

tempo, hanno pensato che la cura è possibile, sarà magari lunga, ci si dovrà investire, ma prima o poi sono certi che i risultati vi saranno.

Vogliono puntare su aperture speciali in giornate in cui solitamente i negozi sono chiusi o la "piazza" più deserta del solito, promuovendo, in concomitanza, eventi di marchio esclusivamente italiano, che possano sollecitare la curiosità dei novesi e non solo.

Cercare effetti "richiamo" non sarà difficile e le idee non mancano, ma non specificherò in queste poche righe quanto gli stessi commercianti pubblicizzeranno in una manifestazione ad hoc.

È importante sottolineare che le aspettative di chi investe sono di ottenere un riscontro da parte della gente ed a questo proposito è auspicabile che chi vive sul territorio, sia originario di questa terra che proveniente da altre contrade,

vicine o lontane che siano, impari ad amare questo piccolo nostro Paese, cominci a considerarlo proprio, si impegni affinché ciò che a più riprese ed in varie forme viene proposto, da associazioni, enti, ecc., non sia snobbato a priori senza averne la minima conoscenza. Mi sento di affermare che a Novi gli eventi sono qualitativamente di tutto rispetto e veramente numerosi, per tutti i gusti e per tutte le età. Dobbiamo smettere di vivere campanilisticamente la nostra realtà

territoriale, non fermiamoci al piccolo orticello del nostro centro o delle nostre frazioni, del nostro partito o del nostro campanile, il mondo è aperto cerchiamo di aprirci anche noi, di allargare i nostri orizzonti ed il nostro modo di pensare.

Aiutiamoci tutti a fare più grande, socialmente, culturalmente, sportivamente questo nostro Paese, ne verrà ricchezza per tutti.

I Commercianti di Novi di Modena



VENDITA DIRETTA FRUTTA E VERDURA DI STAGIONE

APERTO TUTTI I GIORNI
dal Lunedì al Sabato
7.00-13.00 / 15.00-20.00
Domenica fino alle 13.00



*Vendiamo
solo ciò che
produciamo...*

MANTOVANI

Azienda Agricola

Via Mazzarana n.25 - S. Antonio in Mercadello (MO)
tel. e fax 059/674055 - azagr.mantovani@alice.it





Orrore! Storie di Paura

Concorso letterario di scrittura horror per le classi II e III medie di Novi, Rovereto, Carpi, Campogalliano e Soliera

“Orrore! Storie di paura” è un concorso letterario giunto alla sua seconda edizione. Vi hanno partecipato circa 500 ragazzi e sono arrivati alla fase finale un’ottantina di racconti. Una giuria composta da

insegnanti, bibliotecari e scrittori ne ha segnalati venti e premiati tre.

Tra questi il secondo premio è andato al racconto di **Riccardo Festa**, uno studente di Novi che di seguito pubblichiamo.

di
Alessandro Grossi

“L’Unico a Sapere” - Il Racconto

Ricordava con orrore quando aveva visto per la prima volta la vera faccia di uno di “Loro”. Detestava chiamarli “Loro” perché, come recitava una battuta del suo film preferito, dove ci sono dei Loro, c’è anche uno psicopatico paranoico; ma proprio non sapeva come chiamarli. La creatività non era mai stato il suo forte.

Avvenne in una sera noiosa e solitaria. Non ricordava quando aveva cominciato a fare quella vita triste e sedentaria, ma nel suo cuore risiedeva la certezza che avrebbe smesso solo quando sarebbe passata a fargli visita la “Nera Signora”.

Alle 21.30, puntualissimo, il ragazzo delle pizze aveva bussato alla sua porta.

Lui si era scollato dal divano e, ciondolando, si era avvicinato all’ingresso con ancora in testa i macabri pensieri di poco prima.

Sorrise all’idea grottesca di trovarsi di fronte uno scheletro vestito di nero, una falce nella mano sinistra e una pizza nella destra. Non fu proprio così ma neanche tanto meglio.

Il magro fattorino lo guardava attraverso i suoi cinque occhi gialli; Mario scappò terrorizzato da quell’inquietante fattorino.

Nei mesi successivi “Loro” si erano palesati sempre più spesso ai suoi occhi, ma parevano non accorgersene.

Molti avevano continuato a svolgere le proprie attività, come quella donna-ragno che insisteva per lasciargli il posto a sedere sull’autobus notando che Mario era in preda ad un malore, ignorando di esserne lei la causa.

Altri scappavano impauriti dalle sue reazioni sconvolte, prendendolo per folle.

Con il tempo aveva imparato che bastava strizzare gli occhi 10-15 secondi e “Loro” ri-



prendevano le proprie sembianze umane.

Stava forse impazzendo? Secondo il dottore che lo ascoltava due volte a settimana, sì!!

In cuor suo non riusciva a spiegarsi perché li vedesse solo lui.

Forse era lui il “Prescelto” o qualche idiozia del genere.

Nel giro di pochi mesi, Mario aveva ormai imparato a trattenere le proprie reazioni, anche se non era proprio piacevole firmare ricevute ad un postino-formichiere gigante o farsi dare il resto da una cassiera con due teste di pesce ricoperte di squame.

Il primo pensiero che gli venne in mente fu quello di farla finita, non con la vita ovviamente (per un agnostico come lui era un gesto stupido) ma con i suoi occhi: un bel colpo di rasoio e via, così da poter vivere libero da quelle oscure visioni.

Ben presto, però, l’idea di non sapere con che mostro aveva a che fare lo distolse dal piano.

Quasi senza accorgersene, si trovò a pedinarne uno all’interno della metropolitana. Fu allora che ebbe l’illuminazione: se li attaccava isolati, uno a uno, arrivando loro alle spalle, probabilmente non sarebbero riusciti a difendersi e poteva sopraffarli. Sarebbe diventato un giustiziere di creature mostruose!

Mentre la sua mente vagava ancora su di un’improbabile folla acclamante nei suoi confronti, raccolse una barra di ferro dal pavimento e spaccò la testa alla creatura, che al momento della morte, riassunse la propria forma umana.

Decise quindi di spacciarsi per un serial-killer e si trovò anche una firma da lasciare sul luogo del delitto: “L’Unico a Sapere”.

Assorto nei suoi pensieri, una sera pensò che con un fucile con silenziatore, magari

dalla stanza di un albergo avrebbe potuto ammazzarne di più in un colpo e di poterla far franca; così pensò e così fece. Il sole non batteva sul palazzo e la penombra della stanza lo rendeva invisibile. Cominciò a far fuoco. Le teste delle vittime esplodevano in nubi rossastre. Una, due, dieci, quindici. Ben presto fu il panico. Ad ogni colpo Mario scoppiava a ridere a crepelle, soddisfatto ed eccitato allo stesso tempo. L'esaltazione fu di breve durata... Dei poliziotti, dopo aver scoperto la sua po-

sizione, lo abbattono. Il detective che gli dava la caccia da cinque anni, disse agli altri intorno al corpo tramortito di Mario: "E' possibile che abbia capito tutto?" e un altro poliziotto rispose: "Beh, ha ammazzato troppo e meritava una lezione". Il detective aggiunse: "Sì, probabilmente hai ragione, andiamo..", ma ecco che Mario riaprì gli occhi in quel preciso istante e finalmente capì che le sue non erano visioni. Solo allora si rese conto di essere il vero "Prescelto". L'opera del serial-killer continuò fino all'atteso arrivo della "Nera Signora".

Ricordiamo anche gli altri ragazzi di Novi e Rovereto che hanno ricevuto una segnalazione dalla Giuria:

- **Luca** "Mummia assassina" **Spaggiari**, con il suo racconto "Otzi"
- **Laura** "Lupo Mannaro" **Miglioraldi**, con il suo racconto "Il Terrore Della Luna Piena"
- **Federico** "Mostro Marino" **Carretta**, con il suo racconto "Il Krenshar"
- **Elia** "Demone Vampiro" **Bezzani**, con il

suo racconto "Gentilezze non ricambiate" - **Pietro** "Muro maledetto" **Trentini**, con il suo racconto "Per sempre".

Un ringraziamento a tutti gli altri ragazzi che hanno partecipato al concorso e ai loro insegnanti di Novi e Rovereto che con pazienza e professionalità hanno portato avanti questo progetto.

CI RIPROVEREMO L'ANNO PROSSIMO!!!!



Riccardo Festa riceve il premio dal Presidente dell'Unione Terre D'Argine Enrico Campedelli

"L'Unico a Sapere" - L'Intervista

Riccardo arriva un po' stralunato si mette a sedere e mi guarda. è un po' sulle spine e perciò iniziamo subito.

Riccardo hai scritto un racconto a metà tra l'horror e la fantascienza, dove è grande il peso dell'immaginazione: dove sono nati questi LORO con cui inizi il racconto?

Il tutto nasce da quando ho deciso di partecipare al concorso. Per due giorni mi sono torturato con immagini di mostri e creature orribili ma non ne ho tirato fuori nulla. Poi una mattina mi sono svegliato e mi sono ricordato il sogno fatto di notte.

C'era un tizio, Mario mi sembra, che era l'unico a vedere dei mostri che vivevano insieme a noi. Non ricordo molto altro ma l'idea mi era piaciuta e così ho costruito la storia. Non ci ho messo molto, l'unica incertezza era sul finale. Non sapevo se far impazzire il protagonista e far apparire "LORO" come un parto della sua mente o svelare invece che lui era l'unico "sano", l'unico a sapere appunto. Ho scelto la seconda strada perché mi sembrava più bella e originale.

E lo è stata. A parte il titolo, che è molto indovinato, tutto il racconto è giocato su questo dubbio e perciò "tiene attaccati" fino alla fine. Ma la cosa che più è piaciuta alla commissione è stata l'idea di ambiguità che trasmette il racconto...

Sì, perché abbiamo un protagonista che fondamentalmente è un killer spietato, abbiamo dei mostri raccapriccianti che però sono cordiali, portano le pizze, ti offrono il posto sull'autobus. Poi alla fine si scopre che il detective che lo cattura è uno di LORO e si intravede l'ipotesi di un complotto che getta LORO in una luce ancora diversa. Quindi si fa fatica a capire chi è il buono e chi è il cattivo. Ma è il suo bello.

Questa ambiguità si trova anche in alcuni passaggi del racconto, alcuni tremendi come la scena della strage, alcuni umoristici come lo scheletro che consegna le pizze. Da dove viene questo taglio diverso da tutti gli altri racconti letti, questo mix di humour e horror?

Direi che mi è venuto spontaneo, Spesso mi piace mescolare aspetti tragici con aspetti comici, fa parte del mio carattere essere un po' ironico!!

Concludiamo con una domanda classica e più facilina... te lo aspettavi?

"MA SECONDO TE!!!!???" sbotta, "OVVIAMENTE NO!!!" dice ridendo.



Piano Estate 2008

misure per contrastare i rischi dell'Estate

L'Unione dei Comuni Terre d'Argine e il Distretto Ausl di Modena attivano per il 2008 una serie di misure per contrastare i rischi dell'estate sulla popolazione a rischio, con particolare attenzione alla cittadinanza anziana.

I due ambiti principali di attenzione e intervento riguardano gli effetti negativi sulla salute delle ondate di calore, e le problematiche legate alla diffusione della zanzara tigre e delle infezioni correlate.

Piano Caldo

Gli interventi che riguardano il caldo sono organizzati in un Piano d'Azione redatto secondo le direttive della Regione e concordato tra Amministrazioni Locali, Azienda Sanitaria e Sindacati dei Pensionati e Servizi socio-sanitari.

Le misure previste si articolano su due livelli:
- *informazione alla cittadinanza* in merito alle misure personali di contrasto al caldo e relativamente alla rete dei servizi attivati per il caldo.

- *attivazione di interventi di sollievo nelle fasi di allarme ed emergenza.*

Gli *interventi di sollievo* possono essere:

- * trasporto presso un luogo raffrescato,
- * consegna a domicilio di spesa, pasto o medicine,
- * telefonata di controllo.

Gli interventi vengono effettuati nelle *fasi di emergenza* che in base alle segnalazioni dell'ARPA (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna) così come indicato nel sito www.arpa.emr.it/disagio/.

Quando l'indicazione ARPA di "*disagio*" (colore arancio) persiste per più di 72 ore, o quando ARPA indica "*forte disagio*" (colore rosso) i centri operativi entrano in allerta.

800.312.312 è il numero verde gratuito dal territorio di Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano, attivo fino al 31 agosto, 24 ore al giorno, anche nei festivi, e fornisce:

- informazioni relative alle misure personali di contrasto al disagio da Caldo;
- indicazioni relative rete degli interventi predisposti localmente;
- attivazione della rete degli interventi tramite i riferimenti indicati dai Comuni.

Zanzara tigre

In collaborazione con il Servizio Sanitario Regionale e la Regione Emilia Romagna i Comuni dell'Unione partecipano al Piano "Contro la zanzara tigre facciamoci in 4" per evitare la diffusione della zanzara tigre e difendersi meglio da eventuali infezioni trasmesse dall'insetto.

I focolai epidemici di febbre da virus Chi-

kungunya che, per la prima volta in Italia, si sono verificati nella scorsa estate in alcune aree dell'Emilia-Romagna hanno dimostrato la necessità di intensificare la lotta contro la zanzara tigre. Questo Insetto è originario del sud-est asiatico ma è stabilmente presente in Italia fin dagli anni '90. La febbre da Chikungunya è una malattia dal decorso benigno che provoca febbre alta e dolori articolari.

Gli interventi si sono intensificati dopo i focolai epidemici della scorsa estate, e sono accompagnati da una attenta attività di sorveglianza sanitaria, svolta dal Servizio sanitario regionale, per identificare tempestivamente i casi, anche solo sospetti, di Chikungunya.

Ma la lotta contro la zanzara tigre si può vincere solo con la collaborazione di tutti i cittadini. Gli interventi dei Comuni sul suolo pubblico, anche se molto accurati, riguardano una percentuale ridotta del territorio e vanno integrati adottando corrette norme di comportamento negli ambienti privati e condominiali.

Evitare i ristagni d'acqua e usare i prodotti larvicidi. La zanzara tigre depone le uova in contenitori in cui è presente acqua stagnante. Al momento della schiusa delle uova, l'insetto ha bisogno di pochissima acqua per la trasformazione in adulto. Un sottovaso, un tombino, un secchio... sono tutti luoghi ideali per lo sviluppo delle larve di zanzara.

Durante i mesi caldi, la zanzara tigre si rifugia nei cespugli e nei giardini e punge anche in pieno giorno, soprattutto nelle ore fresche e all'ombra. Per evitare di farci pungere occorre utilizzare prodotti repellenti sulla pelle e sui vestiti (con cautela nei bambini e nelle donne incinte), e insetticidi (piretroidi) negli ambienti chiusi. All'aperto, in zone ricche di vegetazione, è consigliabile indossare pantaloni lunghi, maglie a manica lunga, di colore chiaro.

Per il *disagio sanitario* si consiglia di: contattare il proprio medico di base, o nei festivi e prefestivi la Guardia Medica 059.659342, o il Pronto Soccorso 118.



S. Antonio senza giornali ora basta!

di
Annalisa Olivetti

Un gruppetto di cittadini di S. Antonio, capitanati dal Consigliere **Giulia Olivetti** e dalla Farmacista **Dott.ssa Gabriella Secchi**, sono corsi in soccorso al Tabaccaio del paese **Stefano Chiari**, ormai arreso all'evidenza dei fatti ed esausto della situazione. Da quando gli è stata rilasciata la licenza per poter vendere quotidiani e periodici alla fine del 2006, non gliene è stato consegnato, ad oggi, nemmeno uno.

L'unico problema è rappresentato dal Distributore di Modena, l'Agenzia Gaspari, che di portare i giornali a S. Antonio in Mercadello non ne vuole proprio sapere.

Le motivazioni di questo categorico rifiuto sono legate ai costi di trasporto troppo alti per raggiungere S. Antonio e la mancanza di spazio sui camion dei corrieri che consegnano i giornali nel nostro Comune.

Inutili e vane sono state le numerose telefonate del diretto interessato, seguite da quelle dell'Amministrazione Comunale, Sindaco compreso, e non per ultime quelle di

parecchi cittadini, alla ricerca di una soluzione.

Diverse anche le proposte alternative, fatte dal Sig. Chiari al Distributore, tra cui andare lui stesso a ritirare i giornali tutte le mattine a Rovereto o a Novi: niente da fare. Chiari si è persino informato per andare quotidianamente fino a Moglia, così da cambiare Provincia e quindi Distributore, ma questo non è consentito.

Ovviamente è stato ben precisato al Distributore che S. Antonio non è così "disperso" o per loro così irraggiungibile; anzi gli si è fatto notare che il corriere che consegna già a Novi e a Rovereto passa o comunque può passare da S. Antonio senza costituire un allungamento del percorso, così come ha sempre fatto in passato, per andare da un paese all'altro. Niente di niente: le scuse, perchè è questo il termine giusto, da Modena si susseguono, si sovrappongono e se pur queste insensate, il problema rimane irrisolto.

Volendo fare i pignoli, e soffermarci su ciò

che prevede la Legge in materia, tutto è a favore dei cittadini. Il Decreto Legislativo Numero 170/2001 in materia di "Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica" infatti, specifica che l'autorizzazione alla vendita in una frazione di Comune ove non esistano altri punti di vendita, venga rilasciata di diritto, al fine di favorire la diffusione dell'informazione a mezzo stampa, secondo i principi della Costituzione Italiana.

Possibile allora che un Distributore possa monopolizzare, per i propri rendiconti finanziari, questo diritto? Che per i propri fini possa bypassare Autorizzazioni Comunali, Leggi e Costituzione?

Proprio in questi giorni su alcuni quotidiani locali è finalmente stato reso pubblico quello che sta succedendo nella frazione; interessante precisare che parlando con i vari giornalisti, è emerso che l'Agenzia Gaspari è ben conosciuta in tutta la Provincia, soprattutto per il suo "ottimo" comportamento verso edicolanti e rivenditori; non solo sembra che il problema di Chiari e quindi di S. Antonio non sia l'unico in zona. Tante le Licenze emesse ma tante anche le rivendite che non riescono ad ottenere la consegna dei giornali.

La sola differenza è che mentre altri paesi o città possono usufruire di punti vendita già esistenti, a S. Antonio per poter acquistare un quotidiano occorre un mezzo di trasporto per fare i quattro chilometri che separano dalla prima edicola, ma non tutti hanno questa possibilità. È vero sono tante le persone che tutte le mattine prendono l'automobile per recarsi all'edicola più vicina, ma le persone anziane? Le persone senza macchina o che non possono più andare in bicicletta?

Sicuramente anche lo scarso numero di residenti nella frazione incide sulla scelta di non voler consegnare; sicuramente a priori si può supporre che le vendite non saranno così elevate, ma al di là della possibilità o meno di svolgere un'attività commerciale, quello per cui ora i cittadini vogliono continuare a battersi è il diritto all'informazione, di cui vengono private in particolar modo le persone anziane o chi non ha la possibilità di muoversi verso altri paesi.

I promotori di questa "storia infinita" sono decisi a continuare la divulgazione del problema ad altre testate giornalistiche, ma soprattutto andranno alla ricerca di chi come Chiari ha la licenza ma non i giornali, nella speranza che unendosi insieme possano finalmente ottenere il risultato tanto ambito.



La tabaccheria di S. Antonio





Unione per Novi



di
Francesco Barbieri

Nel periodo marzo-maggio di quest'anno la Polizia Locale dell'Unione Terre d'Argine ha istituito un corso di formazione per volontari già appartenenti ad associazioni di volontariato in ambito di Protezione Civile con l'obiettivo di formare un "corpo" di assistenti civici. Cos'è un assistente civico? Un assistente civico è un volontario che, appunto, è stato formato per essere di supporto alla Polizia Locale.

Il suo compito è quello di monitorare, sia in servizio oppure no, il territorio in cui vive, si muove o lavora segnalando ogni irregolarità ai vigili urbani.

Queste irregolarità possono essere legate all'ambiente (es. rifiuti abbandonati, oggetti pericolanti o nocivi alla salute dell'ambiente e/o dei cittadini) o a questioni di ordine pubblico abbinate all'educazione stradale nelle scuole.

Il termine "civico" risulta fondamentale nella definizione di questa nuova figura istituzionale.

Negli ultimi anni, infatti, anche fra la cittadinanza locale è sensibilmente diminuito il senso civico, ovvero quel senso di responsabilità che dovrebbe unire ognuno di noi alla collettività ed al buon funzionamento di tutto quello che ci sta intorno, anche se magari apparentemente non ci coinvolge in modo diretto.

L'assistente civico, quindi, deve essere visto dai propri concittadini come "contatto" tra gli stessi e le forze dell'ordine, in particolar modo la Polizia Municipale da cui dipende il corpo di assistenti in modo diretto.

L'assistente civico, quindi, è una figura al servizio dei cittadini riconoscibile e riconosciuta. Riconoscibile in quanto il personale in servizio indossa una divisa specifica e riconosciuto come organo ufficiale di supporto alla Polizia Municipale composto da personale formato per questa attività.

Per quanto riguarda Novi, i volontari che hanno frequentato il corso di venti ore con lezioni su diverse tematiche inerenti al nostro territorio sono sette.

La maggior parte di questi già era in forza al Gruppo Comunale di Protezione Civile di Novi.

Lo stesso gruppo ha deciso di investire su questo progetto con una massiccia adesione in proporzione al nucleo operativo comunale, ritenendo il presidio del territorio un'attività fondamentale di Protezione Civile. Al termine del corso i volontari hanno sostenuto un esame di abilitazione al servizio.

L'invito che i neoassistenti fanno ai cittadini è, soprattutto, quello di segnalare sempre situazioni anomale di qualsiasi tipo alle forze dell'ordine o agli assistenti stessi che sono in costante collegamento con i vigili urbani tramite una centrale operativa via radio o telefonicamente grazie al numero verde (quindi gratuito e per tutti!) 800173797.

È importante sottolineare che non si tratta di sceriffi o vigilantes, ma di assistenti civici volontari che si impegnano a spendere parte del proprio tempo gratuitamente nella tutela del territorio e dei suoi cittadini in modo serio e coerente in strettissima collaborazione con chi questo lo fa per mestiere.



La Casa delle Libertà - Novi

GUARDIA MEDICA A NOVI: NUOVI ORIZZONTI

Il progetto del Consigliere Comunale Tania Andreoli, Presidente del Comitato "Difendi la tua salute" procede attraverso la sensibilizzazione dei dirigenti di Distretto dell'AU-SL Modena, in quanto la salute è un bene primario dell'intera collettività e come tale va tutelato.



di
Tania Andreoli

Dopo la petizione della scorsa estate e dopo il convegno tenutosi il 12 dicembre 2007 presso la Sala Civica del Comune di Novi di Modena, il Presidente del Comitato cittadino ha incontrato il Presidente della Provincia Emilio Sabattini, poiché la Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Modena è appunto presieduta dal Presidente della Provincia, nonché dal Sindaco del Comune.

La guardia medica (medico di continuità assistenziale) **sostituisce** il medico di famiglia e il pediatra di fiducia per problemi **urgenti** dalle ore 20 alle ore 8 del sabato (o prefestivo) fino alle ore 8 del lunedì (o del giorno feriale successivo).

In caso di urgenza, la guardia medica ha il compito di **intervenire** al più presto su richiesta dell'interessato.

L'equivoco nasce da un'errata interpretazione dell'emergenza rispetto all'urgenza e probabilmente è per questo motivo che è decollato martedì 12 febbraio il corso per volontari di Croce Rossa, che nulla ha a che vedere con l'urgenza e soprattutto con i cosiddetti "codici bianchi", che sulle ambulanze non dovrebbero nemmeno salire.

Nell'epoca dei tagli dei costi, la nascita di una sede di Croce Rossa, che va comunque attrezzata ed in cui non presterebbe servizio alcun medico, è incongrua con l'obiettivo di aprire un ambulatorio, sul modello della Cooperativa Meditem di Carpi, organizzata dai medici di base del territorio.

Soprattutto i pazienti appartenenti alle cosiddette fasce deboli, come gli anziani e i pazienti con patologie seguite dai medici di base hanno l'esigenza di una risposta immediata, nonché quella di essere visitati quando, nel cuore della notte, si compone un numero di telefono che il più delle volte è occupato o a cui nessuno risponde.



**ospite delle 4.400 famiglie di
Novi, Rovereto e Sant'Antonio
per la tua pubblicità
059.6789151**

Pannelli Informativi



Presso il "Centro Commerciale Gli Aceri", il CUP di Novi, gli ambulatori nella Delegazione Municipale di Rovereto e la farmacia di S. Antonio sono state installate quattro bacheche informative. Si tratta di televisori a schermo piatto che trasmettono di continuo un palinsesto informativo organizzato e pianificato dal Comune attraverso la collaborazione di altre istituzioni, associazioni o semplici cittadini. La loro funzione è quella di divulgare informazioni istituzionali (come gli orari degli uffici e dei servizi o convocazioni dei Consigli Comunali ecc.) e culturali ricreative (come iniziative, sagre, e attività

sportive). L'amministrazione, in questo modo, si auspica da una parte di garantire un costante aggiornamento nei confronti dei propri cittadini su tutti gli eventi organizzati sul proprio territorio e, allo stesso tempo, una efficace collaborazione nel ricevere informazioni riguardanti eventuali iniziative. Per chi volesse collaborare si prega di contattare la biblioteca durante l'orario di apertura.

Risparmiare sull'acqua si può!

Il sistema tariffario dell'acqua prevede due agevolazioni: una riservata alle famiglie numerose (con più di tre componenti); l'altra alle famiglie con redditi minori (in base al valore ISEE). Per maggiori informazioni rivolgersi ad AIMAG numero verde 800.018405, oppure all'Ufficio Amministrativo Servizi Sociali del Comune di Novi di Modena Tel. 059/6789142

Dimissioni volontarie

Dal 5 marzo, con l'introduzione del nuovo modulo informatico per la presentazione delle dimissioni volontarie, dotato delle caratteristiche di non contraffazione e falsificazione, diventano nulle le dimissioni presentate in altra forma. Pertanto il lavoratore che intende presentare le dimissioni volontarie può farlo compilando il modulo online dal sito del Ministero del Lavoro, oppure presentando il modulo compilato presso l'Ufficio Anagrafe sia a Novi che a Rovereto. Per informazioni tel. 059/6789261.

Il Comune in Estate...

Tutti gli uffici del comune di Novi resteranno aperti per tutto il periodo estivo ad eccezione di Sabato 16 agosto. Si ricorda che gli orari dei servizi sono consultabili sul sito www.comune.novi.mo.it

Pagamenti Online



L'Unione Terre d'Argine ha da poco messo a disposizione dei cittadini la possibilità di pagare online contravvenzioni, fatture e rette scolastiche.

Tale servizio è accessibile dal sito internet del Comune di Novi al link: www.comune.novi.mo.it/servizi_cittadini/pagamenti_online.html, ed è il primo passo verso realizzazione di "People", il progetto regionale mirato a semplificare e innovare i rapporti tra la Pubblica Amministrazione e il cittadino, tramite un sistema telematico in grado di erogare circa 200 servizi, individuati dagli Enti come quelli in grado di soddisfare le necessità più frequenti dei cittadini.



Rilassati, c'è FAM, l'associazione di artigiani con una lunghissima esperienza nell'assistenza alle piccole aziende. Credito, contabilità, paghe e molti altri servizi.

FAM: tanta professionalità, zero stress.



Dove le persone contano

ASCOM CONFCOMMERCIO F.A.M. Sede di Carpi - Novi di Modena - Soliera
Via G. Mazzini, 5 41012 Carpi (MO) tel 059 691016 - 691173 fax 059 641064



La storia del Teatro Sociale

2ª Parte

“ Il Falco”, giornale fascista di Carpi, è la fonte più ricca di informazioni



su ciò che accadeva tra Novi e dintorni nei primi anni di vita del Teatro Sociale di Novi.

In un articolo dell'inizio di dicembre del 1926 vengono date quasi tutte le notizie necessarie per avere un quadro storico generale del Teatro: periodo previsto per la fine dei lavori e inaugurazione, ditta costruttrice, committenti, architetto progettista, ecc... .

Con tutta la retorica tipica di quegli anni, il giornalista **Mori** comunica soprattutto il senso di curiosità mista a meraviglia che certamente la costruzione suscitava in chi la guardava.

Novi negli anni Venti non aveva nulla di "spettacolare": la povertà regnava sovrana e solamente le poche ville dei signori locali interrompevano la monotona successione di poveri edifici e misere abitazioni. Immaginiamo, dunque, che cosa significasse per un novese dell'epoca veder crescere qualcosa di così imponente là dove prima c'era solo campagna. Gli anziani ricordano perfettamente il continuo andirivieni di persone che approfittavano di ogni momento libero per osservare, incantati, i lavori.

Fu senza dubbio un evento straordinario per il paese. Talmente straordinario che a distanza di più di ottant'anni, nonostante non venga da tempo utilizzato, il Teatro continua ampiamente a far parlare di sé.

Non si sa in che modo i proprietari siano giunti a partorire un'idea così bizzarra come la costruzione di un teatro in un piccolo paese: e nemmeno si sa che cosa abbia spinto quelle persone, piuttosto diverse fra loro, a unirsi in società. Non sono noti documenti, come lettere e corrispondenza privata, che possano in qualche modo dipanare questa matassa così aggroviata: ma di sicuro i fatti dimostrano che nella Novi di quegli anni così difficili, l'iniziativa personale e il coraggio per così dire "imprenditoriale" erano sufficienti per progettare ed effettivamente realizzare un'opera di notevole pregio.

Una borghesia locale ben consolidata economicamente, interessata a realizzare un investimento vantaggioso e prestigioso - contando su una favorevole congiuntura socio-economica e sulla diffusa passione per forme di spettacoli a carattere musicale e melodrammatico - e un orientamento politicizzato degli amministratori che vedevano con favore simili ambiziosi progetti - in grado di dare lustro al regime, vantaggi alla borghesia imprenditrice e soddisfazione popolare, e di conseguenza pace sociale - furono, quindi, le due realtà che incontrandosi sollecitarono l'idea della nascita del Teatro Sociale.

Il progetto, i disegni e i calcoli strutturali sono stati eseguiti dall'architetto novese **Pietro**

Pivi, detto **Ermes**. Sappiamo che studiò alla facoltà di Architettura di Bologna, ma il suo estro e la sua genialità emersero ancor prima di conseguire la laurea, tanto che pare che progettò il teatro mentre stava completando gli studi. Pietro Pivi è stato certamente uno dei protagonisti della vita e dell'espansione di Novi tra gli anni Venti e Trenta.

Poco più che ventenne, nonostante la poca esperienza e le indubbie difficoltà dovute alla povertà dei mezzi tecnologici, riuscì ad erigere un edificio della portata del Teatro Sociale, dando prova di

di
Silvia Manicardi



straordinaria capacità artistica e progettuale. Purtroppo, a testimonianza di questa impresa restavano soltanto due disegni con le misure di un plinto di fondazione del palcoscenico e con il particolare dei gradini di una scala, datati 1925, e un disegno di una capriata del tetto, datato 1926, ora però irreperibili. Per un caso fortuito, qualche anno fa il maestro **Stelio Gherardi** di Novi fotografò tali disegni su lucido, permettendoci oggi di ammirarli.

novinforma

Periodico di informazione del Comune di Novi di Modena - Luglio 2008 - n.37

Registrazione del Tribunale di Modena n.670 - aprile 1981

Sede Amministrativa:

P.zza 1° Maggio 26 - 41016 Novi di Modena (MO)

Direttore Responsabile: Angelo Giovannini

Redazione: Giulia Allegretti, Alessandro Grossi, Elisa Paltrinieri

Grafica: Daniele Boccaletti

Stampa: Grafiche Sala

A questo numero hanno collaborato:

Mauro Fabbri, Simone Forti, Marcella Franzoni, Silvia Manicardi, Annalisa Olivetti, Manuela Rossi, Diego Zanotti, Dario Zenoni

www.comune.novi.mo.it/news/novinforma



Le attività della Biblioteca

Spettacoli, incontri, narrazioni

di
Alessandro Grossi

Sono in chiusura le attività della biblioteca prima del periodo estivo. A fine maggio si è concluso il progetto "Contare le stelle, 20 anni di letteratura per l'infanzia" e "Cuori ribelli" indirizzati rispettivamente alle IV elementari e alle II medie. Entrambi i progetti si sono snodati attraverso letture, proiezioni e visite guidate, riscuotendo un buon successo.

La fase finale del Campionato di lettura delle I medie di Novi e Rovereto, dove la I D di Rovereto ha incontrato la I A di Novi per il titolo di campione di lettura anno 2007-2008 presso la Biblioteca di Novi si è conclusa con la vittoria, di un solo punto, per la classe di Novi.

E' stato rinviato l'incontro con la scrittrice **Arifa Hasmi** rivolto al pubblico femminile sia italiano che straniero, l'attività sarà riproposta con tutta probabilità all'interno del progetto "Voci dal Mondo" che partirà in ottobre.

Un caloroso ringraziamento va a tutti i ragazzi e insegnanti delle scuole medie di Novi e Rovereto che hanno partecipato alla seconda Edizione del concorso di scrittura horror "Orrore!! Storie di paura" riuscendo a strappare numerosi piazzamenti all'interno delle prime posizioni.

E' previsto per l'estate l'allargamento della sezione multimediale della Biblioteca di Novi con l'arrivo di numerosi DVD, videocassette e giornali sulla storia del cinema degli ultimi anni.

Un interessante investimento è stato concluso poco tempo fa per facilitare le ricerche in biblioteca attraverso l'acquisto dell'enciclopedia multimediale GEDEA che consentirà ai ragazzi di svolgere ricerche e consultazioni attraverso PC

potendo accedere oltre che alle notizie a file audio e video, programmi interattivi e maschere di ricerca tematiche.

Alla data attuale sono circa 4.000 i prestiti effettuati. Questo dato fa ben sperare per il raggiungimento dei 10.000 prestiti annui anche in forza del classico aumento durante il periodo estivo.

Ricordiamo che dal 9 giugno al 20 settembre la Biblioteca seguirà l'orario estivo.



I LIBRI più prestati fra gennaio e giugno

Ragazzi:

1. **HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE** *Magia*
2. **UNA MOSCA NELLO SPOGLIATOIO MASCHILE** *Romanzo*
3. **STORIA DI IQBAL** *Romanzo*
4. **LOVE LESSON** *Romanzo*
5. **PIRATI** *Saggio*

Adulti:

1. **L'OMBRA DEL VENTO**
Carlos Ruiz Zafon - *Romanzo*
2. **FIGHTER**
Craig Davidson - *Romanzo*
3. **L'OTTAVA VIBRAZIONE**
Carlo Lucarelli - *Thriller*
4. **NERO DI LUNA** Marco Vichi - *Noir*
5. **SE LI CONOSCI LI EVITI**
Gomez/Travaglio - *Saggio*

I DVD più richiesti fra gennaio e giugno

Ragazzi:

1. **TOM E JERRY, LE GRANDI SFIDE**
Animazione
2. **RED E TOBY NEMICIAMICI 2**
Animazione
3. **HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI** *Fantastico*
4. **IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL**
Animazione
5. **LA COLLINA DEI CONIGLI**
Animazione

Adulti:

1. **BIG FISH** *Commedia*
2. **IL VANGELO SECONDO PRECARIO** *Commedia*
3. **THE EXPERIMENT** *Thriller*
4. **FESTEN** *Drammatico*
5. **THE CUBE** *Fantascienza*



Orario di apertura estivo

BIBLIOTECA DI NOVI

Lunedì Giovedì e Sabato
8,30-12,30

Martedì 8,30-12,30 e 15,30- 8,30

Mercoledì 15,30-18,30

BIBLIOTECA DI ROVERETO

Lunedì e Giovedì 15,30-18,30

Mercoledì 8,30-12,30





ovunque disseta...

Via Gramsci, 10 Novi di Modena - 059/676077

info@ghidonibevande.it